

IL DIBATTITO

I camperisti sono una risorsa!

di Rosalba Battaglioni, segretaria Associazione camperisti Svizzera italiana

In risposta all'articolo di Alfonso Reggiani apparso il 16 agosto 2014, "E il camper dove lo metto?", con intervista al municipale di Lugano signor Lorenzo Quadri, desideriamo, quale associazione di categoria, chiarire alcuni punti sollevati che non rispecchiano la realtà sul turismo itinerante.

Come giustamente spiega il giornalista in prefazione all'intervista, sempre più turisti a bordo dei loro veicoli ricreazionali viaggiano sulle nostre strade in cerca di nuovi luoghi da visitare, queste fermate però sono vincolate dalla possibilità di disporre di un'area di sosta camper e, a differenza di Bellinzona e Locarno, a Lugano questa opportunità non esiste.

È chiara, leggendo le risposte fornite dal municipale Quadri, la sua totale disinformazione sul tema.

Detto questo, vorremmo aiutarlo a meglio capire a chi il giornalista ha dato voce ponendo la richiesta di una zona "area camper" a Lugano.

I veicoli "camper" sono equiparati agli altri veicoli per quanto concerne la circola-

zione e la sosta; il problema si pone quando sono impossibilitati a fermarsi perché non si trovano posteggi adatti alla loro dimensione, che varia dai 6 ai 9 metri.

A Lugano ci sono posteggi per scooter, bici, autobus, ma per i camper solo divieti.

Bisogna inoltre distinguere la sosta dalla vacanza, e qui entrano in gioco i campeggi. Il camperista che decide di fermarsi in città non necessariamente vuole starci a lungo; egli può fermarsi un solo giorno per visitare la città, oppure venire per partecipare ad una manifestazione sia essa sportiva, culturale, musicale, non è legato agli orari di apertura e chiusura dei campeggi ma può arrivare e partire quando vuole, e

questo durante tutto l'arco dell'anno, non solo da aprile ad ottobre; perciò il camperista è turista tutto l'anno!

L'Ente turistico dovrebbe adoperarsi nel rendere attrattiva la presenza di camperisti in città, essi sono una risorsa come tutti gli altri turisti.

Per ciò che concerne la creazione di aree di sosta non sussistono particolari impedimenti, basta delimitare, all'interno di un posteggio auto, una zona adibita ai camper come a Locarno, oppure scegliere di seguire Bellinzona o Sonogno e accogliere il camperista mettendogli a disposizione oltre al posteggio una stazione di carico e scarico delle acque. Tutti troveranno giovamento da questa soluzione: il Comune potrà richiedere almeno fr. 20 al

giorno di sosta, l'Ente turistico potrà incassare la tassa di soggiorno e il camperista godere della possibilità di conoscere e vivere le attrattive offerte dalla città.

Questi sono alcuni punti che possiamo certamente approfondire con il municipale se lo desidera; quale associazione di categoria fino ad oggi abbiamo collaborato con enti pubblici e privati ticinesi interessati allo sviluppo di questo settore.

Notiamo inoltre che la sensibilizzazione al tema "turismo itinerante" si sta espandendo anche a livello federale, infatti da alcuni mesi esistono due stazioni di carico e scarico acque per camper sulla A2 nell'area autostradale sud di Faido.